

— FORLÌ —

TÌZIANO Carradori, 52 anni, attuale direttore generale dell'Ausl di Ravenna e coordinatore dell'«Area Vasta Romagna», Giuseppe Zuccatelli, 65 anni, dirigente sanitario; Pier Luigi Bartoli, ex medico di base, 56 anni, accusati di truffa allo Stato e abuso d'ufficio, esco-

Asl 3, direttore amministrativo accusato di falso a Forti

no prosciolti tutti e tre dal tribunale di Forlì, senza neanche cominciare a discutere: il codice di procedura penale lo consente. **Diverso il destino giudiziario del 51 enne forlivese Giovanni Valdinoci, ora direttore amministrativo dell'Asl di Foligno,** accusato di falso: per lui la macchi-

na processuale s'è messa in moto e andrà avanti: prossima udienza, 29 maggio. Per la truffa, dicono i giudici, il «reato non sussiste». Perché — come avevano sottolineato gli avvocati nella richiesta iniziale dello stop della seduta — «Don'c'è danno patrimoniale e non ci sono artifi-

ci». Ad affrancare gli imputati dalla presa del contestato abuso d'ufficio è invece la prescrizione: il delitto presunto s'era consumato nel 2001. Per la «cessazione» del crimine servono sette anni e mezzo. Un paio di comi e poi il verdetto: assoluzione rapida. Tra un paio di mesi arriv-

l'anno le motivazioni, ma per ora i legali degli imputati accolgono con evidente soddisfazione le parole del presidente Orazio Pescatore. L'innesco della trama è il resoconto di un ispettore del ministero delle Finanze, che nel 2004 scova la (sospettata) magagna tra le pieghe di un concorso targato Ausl di Rimini, datato 2001.

Maurizio Burnacci